



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

ALLEGATO A)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE – PIAO – ANNUALITA' 2024

SEZIONE 1.SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Sede legale: Via Cassia, 49 – 50028 – Barberino Tavarnelle (FI)

Codice Fiscale 94188150489 – Partita IVA 06116340487

Centralino 055055

Posta certificata unionechiantifiorentino@postacert.toscana.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRRUZIONE

Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Si rimanda alla Deliberazione di Consiglio dell'Unione Comunale n.4 del 12/02/2022, che ha approvato la **Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (NADUP)**, regolarmente pubblicata e consultabile sul Sito Istituzionale del Comune, in “Amministrazione Trasparente” al seguente link :

<https://unionechiantifiorentino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?>

[p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=993&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=994](https://unionechiantifiorentino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=993&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=994)

nella quale, in risposta delle caratteristiche e della domanda dei diversi target cittadini, sono stati individuati dall'Amministrazione gli indirizzi e gli obiettivi strategici e quelli operativi programmati per il triennio 2024 – 2026.

In particolare si evidenziano per “Valore Pubblico”, pubblicati nelle rispettive cartelle:

- 1) **Gli obiettivi di mandato** – Sezione Strategica (SeS)
- 2) **Gli obiettivi strategici** – Sezione Strategica (SeS)
- 3) **Gli obiettivi operativi** – Sezione Operativa (SeO)

Sottosezione di programmazione:Performance

Il Piano Esecutivo di Gestione contiene gli obiettivi gestionale quale declinazione degli obiettivi operativi del DUP (Documento Unico di Programmazione) in termini di prodotto atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità dei Responsabili di Area-PO.

Gli obiettivi sono proposti da Responsabili di Settore alla Giunta e verificati e validati dal



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

Nucleo di Valutazione in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ente e in considerazione della misurabilità e valutabilità di obiettivi e indicatori. Gli obiettivi sono soggetti a monitoraggio semestrale e possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Di seguito si riportano gli obiettivi gestionali (specifici) di performance dei singoli Responsabili di Area, che si ritengono approvati con il presente atto:



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

AREA AMMINISTRATIVA – DOTT. SANDRO BARDOTTI

OBIETTIVO N. 1: SERVIZIO AFFARI GENERALI – collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’Ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nella collaborazione e assistenza in ordine a tutte le procedure inerenti l’azione amministrativa dell’Ente sia come supporto agli organi dell’Ente sia come supporto ai vari servizi in cui è articolato l’Ente specie nel 2024 in relazione alle elezioni amministrative che si svolgeranno nei singoli comuni appartenenti all’Unione.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic		
1	Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’Ente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Collaborazione e supporto a tutti i servizi dell’Ente specie per gli adempimenti post elezioni amministrative							X	X	X	X	X	X	X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)		Indicatori (descrittori)											Target		
			Tipologia Misura Indicatore -Tempo											MIN.	MAX	

		-Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
		Indicatore semplice on/off		
1	Rispetto tempi e procedure	ON/OFF		
2	Tempi di pubblicazione delibere	tempo	5 gg	10 gg
3	Tempi notifica atti	tempo	15 gg	30 gg
4	Tempo medio registrazione degli atti pubblici	tempo	10 gg	20 gg

OBIETTIVO N. 2: SERVIZIO AFFARI GENERALI – Digitalizzazione dell’intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici – studio della normativa alla luce delle novità introdotte dal D.L. 36/2023. Programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione degli appalti e delle concessioni che dovranno essere gestite dall’Ente mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate; abilitazione dell’Ente alle piattaforme citate. Studio delle nuove procedure amministrative per l’acquisizione dei CIG e per la costituzione di bandi e gare per l’anno 2024 .

DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nello studio delle novità introdotte dal D.L.n. 36/2023 in materia di digitalizzazione dell’intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici. Abilitazione dell’Ente nelle nuove piattaforme certificate per l’acquisizione dei CIG – gestione delle procedure di gara e concessioni attraverso le piattaforme certificate- predisposizione di bandi di gara , concessioni e affidamenti secondo le nuove disposizioni normative -

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

OBIETTIVO NON TRASVERSALE

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Ge n	Fe b	M ar	Ap r	M ag	Gi u	L ug	Ag o	Se t	Ott	No v	Dic		
1	Studio delle novità normative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
2	Abilitazioni Ente			x	x											

	presso le piattaforme certificate																												
3	Predisposizione bandi , concessioni ed affidamenti secondo le novità normative			X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X													X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)															Target												
		Tipologia Misura Indicatore															MIN.	MAX											
		-Tempo																											
		-Numero																											
		-On/Off																											
		-Percentuale																											
		-Relazione quantitativa																											
		Indicatore semplice on/off																											
1	attività di formazione specifica (numero di corsi)	numero															2	7											
2	applicazione normativa DL 36/2023	ON/OFF																											

OBBIETTIVO N. 3: RIDUZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.

DESCRIZIONE: L’obiettivo consiste nella riduzione dei tempi medi di pagamento come da D.L. n. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023 cd. “decreto PNRR/3”.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale											
			Anno 2024											
			Ge	Fe	M	Ap	M	Gi	L	Ag	Se	Ott	No	Dic
			n	b	ar	r	ag	u	g	o	t	v		



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

1	Attività necessarie per la riduzione tempi medi di pagamento in primis liquidazione fatture																	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)											Target					
		Tipologia		Misura		Indicatore							MIN.	MAX				
	Riduzione dei tempi medi di pagamento sotto la soglia dei 30 giorni medi	tempo											0	30 GG.				

OBBIETTIVO N. 4: SERVIZIO PERSONALE – Service presenze Maggioli.

DESCRIZIONE: L'attuale applicativo della gestione delle presenze non è più adeguato alle linee guida Agid in materia di sicurezza. In ragione di ciò si rende necessario optare per una soluzione conforme alle predette linee guida. In virtù del passaggio al client SicraEVO di Maggioli avvenuta a fine 2023 la soluzione individuata è quella del modulo di gestione presenze/assenze di Maggioli che integra con la suite Sicraweb EVO.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE : con ufficio CED dell'Unione	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale											
			Anno 2024											
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

1	Formazione sul nuovo applicativo				X	X	X								
2	Attività inerenti il nuovo applicativo (es. caricamento dati...)							X	X	X	X				
3	Messa a regime									x	x	x	x	x	

N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)			Target	
		Tipologia	Misura	Indicatore	MIN.	MAX
				-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
				Indicatore semplice on/off		
1	Riunioni per formazione			Numero	2	5
2	R Attività di inserimento dati			ON/OFF		
3	A messa a regime applicativo			ON/OFF		

OBIETTIVO N. 5: SERVIZIO PERSONALE – Predisposizione del nuovo regolamento delle procedure di concorso, selezione e accesso all’impiego pubblico alla luce del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023.

DESCRIZIONE: A seguito dell’entrata in vigore del nuovo Regolamento per l’accesso all’impiego (D.P.R. n. 82/2023) che ha profondamente innovato la previgente disciplina concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi (D.P.R. n. 487/1994), è opportuno aggiornare la disciplina interna dell’Ente, predisponendo un nuovo regolamento delle procedure di concorso, selezione e accesso al pubblico impiego alla luce delle novità introdotte.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE :	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2023												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic	
1	Studio della normativa		X	X											
2	Predisposizione regolamento				X	X	X								
3	Adozione del regolamento					x	x	x	x						
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target											
		Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX										
				-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa											
				Indicatore semplice on/off											
1	Adozione regolamento			ON/OFF											

OBBIETTIVO N. 6: SERVIZIO CED/SERVIZI INFORMATICI – Implementazione progetti PNRR - Comune di Barberino Tavarnelle

DESCRIZIONE: L'obiettivo principale consiste nel presidio e monitoraggio delle scadenze legate ai seguenti Avvisi del PNRR, a cui ha aderito il Comune di Barberino Tavarnelle:

- 1 - Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud”;
- 2 - Misura 1.3.1 – “PDND” (piattaforma digitale nazionale dati);
- 3 - Misura 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino”;
- 4 - Misura 1.4.3 – “App IO”;
- 5 - Misura 1.4.3 – “PagoPA”;
- 6 - Misura 1.4.4 – “SPID CIE”;
- 7 - Misura A.1.1 – “ANPR” (integrazione in ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all’iscrizione nelle liste di sezione).

Le fasi iniziali delle Misure citate sono state già avviate, pertanto il monitoraggio, la gestione e lo svolgimento riguarderanno le seguenti successive fasi, che hanno come obiettivo finale la chiusura del Progetto e la liquidazione del relativo finanziamento:



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

1 - Misura 1.2 – “Abilitazione al Cloud”: terminata fase di “inizio lavori”, da compiere la successive fasi che porteranno alla liquidazione del relativo finanziamento assegnato da parte del Ministero;

2 - Misura 1.3.1 – “PDND”: terminata la fase di “inserimento dei contratti”, da compiere la successive fasi che porteranno alla liquidazione del relativo finanziamento assegnato da parte del Ministero;

3 - Misura 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino”: terminata la fase di “inserimento dei contratti”, da compiere la successive fasi che porteranno alla liquidazione del relativo finanziamento assegnato da parte del Ministero;

4 - Misura 1.4.3 – “App IO”: in attesa dell’esito positivo della fase di “asseverazione” da parte del Ministero, per passaggio alla fase di inserimento del Certificato di Regolare Esecuzione “CRE”;

5 - Misura 1.4.3 – “PagoPA”: in attesa dell’esito positivo della fase di “asseverazione” da parte del Ministero, per passaggio alla fase di inserimento del Certificato di Regolare Esecuzione “CRE”;

6 - Misura 1.4.4 – “SPID CIE”: terminata la fase di inserimento del Certificato di Regolare Esecuzione “CRE” ed in attesa della fase di “asseverazione” e della liquidazione del relativo finanziamento da parte del Ministero;

7 - Misura A.1.1 – “ANPR”: terminata la fase di “inserimento dei contratti” ed in attesa della fase di “asseverazione” e della liquidazione del relativo finanziamento da parte del Ministero.

Il servizio Ced dell’Unione continuerà a dare il necessario supporto tecnico/giuridico ai Comuni dell’Unione, quali titolari ad aver inoltrato le domande PNRR. Il Responsabile del Ced continuerà a svolgere la funzione di assistente ai RUP dei Comuni.

In relazione alle caratteristiche dell’Avviso del PNRR e relative scadenze, il presente obiettivo ha valenza pluriennale.

STRATEGICITA’ PER L’ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA’

OBIETTIVO TRASVERSALE : il presente obiettivo è declinato per il Comune di Barberino Tavarnelle in quanto ogni comune è soggetto attuatore del PNRR, tuttavia il ced come funzione trasferita all’Unione sovrintende anche ai progetti di digitalizzazione collaborando con i RUP dei Comuni aderenti all’Unione medesima.

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale											
			Anno 2024											
			Ge	Fe	M	Ap	M	Gi	L	Ag	Se	Ott	Nov	Dic
			n	b	ar	r	ag	u	g	o	t			



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

1	Attuazione fasi legate agli Avvisi del PNRR		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2	Monitoraggio e richieste di finanziamento in relazione all'avviso pubblicato		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)			Target									
		Tipologia Misura Indicatore			MIN.	MAX								
		-Tempo												
		-Numero												
		-On/Off												
		-Percentuale												
		-Relazione quantitativa												
		Indicatore semplice on/off												
1	Riunioni unità di progetto e/o di assistenza al RUP	Numero			2	8								
2	R Avvisi individuati e monitorati	numero			5	10								
3	Eentità finanziamenti ottenuti	Numero			20.000	200.000								



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

AREA SERVIZI FINANZIARI – SERVIZI STATISTICI – DOTT.SSA BARBARA BAGNI

OBIETTIVO n. 1 : Monitoraggio dell'andamento delle entrate e dei maggiori fabbisogni al fine di evitare il costituirsi di situazioni di squilibrio

DESCRIZIONE: monitoraggio del costituirsi di eventuali squilibri di bilancio

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

OBIETTIVO TRASVERSALE

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Ag	Set	Ott	Nov	Dic	
1	Monitoraggio gestione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri								X						

N. %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)				Target	
		Tipologia	Misura	Indicatore	MIN.	MAX	
1							



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

OBIETTIVO n. 2: Adempimenti connessi all'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 (c.d. "Decreto PNRR 3") e alla Circolare RgS n. 1 del 3/1/2024 per quanto attiene la riduzione dei tempi di pagamento della P.A. che rappresenta una delle riforme connesse al PNRR.

DESCRIZIONE: La riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni rappresenta una delle riforme del PNRR e la cui attuazione è stata rimessa all'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 (c.d. "Decreto PNRR 3"). Su di essa, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito le prime indicazioni operative con [Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1](#). In essa si sottolinea che debbano essere conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo delle fatture.

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

OBIETTIVO TRASVERSALE : SI

SI

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic	
1	Verifica fatture pervenute		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Comunicazione al servizio finanziario di eventuali motivi di ritardo o periodi di sospensione nel pagamento delle fatture		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Riduzione stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
N%	RISULTATI ATTESI		Indicatori (descrittori)										Target		



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	(Descrizione)	Tipologia Misura Indicatore -Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa	MIN.	MAX
1		-Numero		

OBIETTIVO n.3: Coordinamento e supporto delle fasi di svolgimento del Censimento e delle altre indagini statistiche richieste da Istat	
DESCRIZIONE: Assicurare il coordinamento e il supporto alle attività relative al Censimento permanente della popolazione 2024 e ad altre eventuali indagini statistiche	
STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic		
1	Coordinamento attività propedeutiche al Censimento 2024		X	X	X	X										
2	Supporto e coordinamento nelle fasi di svolgimento del Censimento 2024						X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3	Supporto per lo svolgimento della rilevazione EUSilc 2024 per il Comune di San Casciano in Val di Pesa															
4	Supporto e															



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

		coordinamento di eventuali altre rilevazioni statistiche che coinvolgano i Comuni dell'Unione																			
N	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)													Target					
			Tipologia Misura Indicatore -Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa -Numero													MIN.	MAX				
1																					

AREA C.U.C., TRIBUTI E CONTRATTI – DOTT. ROBERTO BASTIANONI

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

OBIETTIVO N. 1: OBIETTIVO N. 1: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO PER IL RECEPIMENTO DELLA DISCIPLINA DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI.

DESCRIZIONE: Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in GU n. 77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) riorganizza sistematicamente la materia, estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto, abbandona le linee guida Anac e conferisce centralità a numerosi principi generali. Occorre verificare l'impatto sul vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della C.U.C. e predisporre eventuali modificazioni correlati all'applicazione della nuova normativa di fonte primaria

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale																		
			Anno 2024																		
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic							
1	Esame della pronunce giurisprudenziali e delle disposizioni di prassi		x	x	x	x															



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	conseguenti all’emanazione del Nuovo codice dei contratti																			
2	Analisi e verifica delle norme regolamentari da sottoporre ad emendamento		X	X	X	X	X													
3	Predisposizione dello schema regolamentare emendato					X	X	X												
4	Sottoposizione dello schema regolamentare, per l’approvazione, alla Giunta dell’Unione comunale del Chianti Fiorentino								X											
N. %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)													Target					
		Tipologia Misura Indicatore -Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa													MIN.	MAX				
1	Sottoposizione dello schema regolamentare, per l’approvazione, alla Giunta dell’Unione comunale del Chianti Fiorentino entro il mese di giugno 2024																			

OBIETTIVO N. 2: CONCORSO ALLA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI NELL’AMBITO DEL PNRR.

DESCRIZIONE: L’accesso a fondi PNRR comporta una rigorosa gestione dell’attività amministrativa correlata alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, al fine, soprattutto, di rispettare i milestone previsti nelle convenzioni sottoscritte con il Ministero e di garantire la conservazione e la rapida messa a disposizione della documentazione afferente ai subprocedimenti instaurati per il raggiungimento dei target.

STRATEGICITA’ PER L’ENTE



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

Attività

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
1	Curare gli adempimenti correlati allo status di Stazione appaltante qualificata conseguita dalla CUC		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Assicurare l'attuazione del processo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Assicurare la conservazione e la rapida messa a disposizione della documentazione relativa alle procedure di scelta del contraente		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
N.	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)										Target		
			Tipologia Misura Indicatore -Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa										MIN.	MAX	
1		Numero delle procedure di affidamento gestite	Numero										3	-	
2		Rispetto dei termini procedurali	On/Off										On	On	

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO N. 1:RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI IMU SUI BILANCI DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

DESCRIZIONE: Anche per effetto del “blocco” della riscossione coattiva dal marzo 2020 al mese di settembre 2021, i bilanci dei Comuni aderenti all'unione hanno visto aumentare il “peso” del fondo dei crediti di dubbia esigibilità con riguardo ai crediti tributari afferenti all'applicazione dell'IMU. Nell'anno 2024 si auspica un effetto di riduzione dello stock dei residui attivi riconducibili alla predetta entrata.



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
1	Monitoraggio dello stato della riscossione coattiva in materia di IMU e TASI affidata in concessione a soggetto privato iscritto all'Albo Ministeriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Analisi e verifica dello stato della riscossione afferente ai carichi affidati ad Agenzia delle Entrate riscossione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Azione, nei confronti del Gestore del ciclo integrato dei rifiuti, affinché venga assicurata la riduzione dei tempi di emissione dei solleciti di pagamento e degli avvisi di accertamento, con conseguente accelerazione della formazione dei ruoli per la riscossione coattiva della TARI.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
N. %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)			Target										
		Tipologia Misura Indicatore -Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa			MIN.	MAX									
1	Riduzione dello stock di	-On/Off			On	On									



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	residui attivi complessivamente iscritti in bilancio, al 31.12.2014, rispetto al 31.12.2023, con riguardo alla generalità degli enti aderenti all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino			
--	--	--	--	--

OBIETTIVO N. 2: CURA DEGLI ADEMPIMENTI NECESSARI AL PASSAGGIO A TARIFFA CORRISPETTIVA, IN SOSTITUZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ATTUALE ATTUALMENTE IN VIGORE

DESCRIZIONE: Per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti le disposizioni normative vigenti prevedono il tendenziale passaggio dall'applicazione di un tributo, la Tassa sui rifiuti (TARI), che trova la propria disciplina nell'art. 1, c. 639 e seguenti, della L.147/2013 (tranne c.667 e 668) e nel DPR n. 158/1999 basato su un sistema totalmente presuntivo, all'applicazione di una tariffa corrispettiva che prevede la ripartizione del costo del servizio fra le varie utenze mediante la misurazione della quantità dei rifiuti conferiti da ciascuna di esse.

Al fine di consentire il passaggio alla tariffa corrispettiva a decorrere dal 1° gennaio 2025 è necessario predisporre le azioni, normative ed organizzative, necessarie alla realizzazione dei presupposti per l'entrata in vigore del nuovo sistema di prelievo

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic		
1	Esame dello schema regolamentare approvato dall'A.T.O, Toscana centro		x	x	x											
2	Assicurare la partecipazione ad incontri operativi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
3	Assicurare - in caso di conferma della transizione al nuovo										x	x	x		x	



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

regime a far data dal 1° gennaio 2025 – lo svolgimento delle attività preordinate alla formalizzazione del passaggio alla Tariffa corrispettiva, curando la predisposizione degli atti deliberativi ad esso preordinati.																				
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N.	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target			
			Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX		
				-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa				
1		Partecipazione ad incontri operativi		Numero	1	-		

AREA POLIZIA MUNICIPALE – P.A. MASSIMO ZINGONI

OBIETTIVO N. 1: AMBIENTE – VEICOLI IN STATO DI ABBANDONO

DESCRIZIONE: RINVENIMENTO SUL TERRITORIO DELL'UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO DI VEICOLI IN EVIDENTE STATO DI ABBANDONO

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Ge n	Fe b	M a r	A p r	M a g	G i u	L u g	A g o	Se t	Ott	No v	Dic	

1	RIEPILOGO GENERALE				X									
2	RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	AFFIDAMENTO SICUREZZA AMBIENTE				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	PROCEDURA SANZIONATORIA				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)											Target	
		Tipologia Misura Indicatore											MIN.	MAX
		-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa												
1	RIEPILOGO GENERALE	ON/OFF											ON	ON
2	RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI	NUMERO											15	20
3	AFFIDAMENTO SICUREZZA AMBIENTE	NUMERO											15	20
4	PROCEDURA SANZIONATORIA	NUMERO												

OBBIETTIVO N. 2: AMBIENTE – ABBANDONO RIFIUTI - FOTOTRAPPOLE

DESCRIZIONE: CONTROLLO SITI OVE SI VERIFICANO ABBANDONI INCONTROLLATI DI RIFIUTI CON DISPOSITIVI MOBILI DI SORVEGLIANZA – E KILLER

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic		
1	RIEPILOGO SITI INTERESSATI DA ABBANDONOGENERALE			X												
2	CONTROLLI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	PROCEDURA SANZIONATORIA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target	
		Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX
1	<i>RIEPILOGO SITI INTERESSATI DA ABBANDONOGENERALE</i>		ON/OFF	ON	ON
2	<i>CONTROLLI</i>		NUMERO	10	20
3	<i>PROCEDURA SANZIONATORIA</i>		NUMERO		

OBIETTIVO N.3: rifacimento strisce pedonali nel territorio dell'Unione Comunale

DESCRIZIONE: nel territorio dell'Unione dei Comuni le strisce pedonali sono in parte in buono stato di visibilità, in parte deteriorate ed in parte cancellate per diverse ragioni. Si tratta pertanto di addivenire ad un censimento generale dello stato dell'arte degli attraversamenti pedonali al fine di individuare e ripristinare quelli deteriorati o quelli assenti.

STRATEGICITA' PER L'ENTE

media

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

Ordinario per alcuni interventi straordinario per altri



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

COMPLESSITA'	media
OBIETTIVO TRASVERSALE	si

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic		
1	Censimento attraversamenti pedonali con relativa documentazione fotografica				x	x										
2	Individuazione elenco attraversamenti pedonali su cui necessita intervenire in ordine di priorità						x	x								
3	Costruzione computo metrico e affidamento lavori								x	x	x					
4	Realizzazione attraversamenti											x	x		x	

N°	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target	
			Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX
				-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
				Indicatore semplice on/off		
1		Rispetto tempi		ON/OFF		
2		Presentazione rilevamento ed elenco ad Assessore		31/03/2024		
3		Pubblicazione Determina di		30/06/2024		



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

4	aggiudicazione definitiva			
	Rispetto tempi		31/12/2024	

OBIETTIVO N. 4: SICUREZZA URBANA – INSTALLAZIONE ULTERIORI TELECAMERE

DESCRIZIONE: INSTALLAZIONE TELECAMERE SIA QUELLE CON FINANZIAMENTO REGIONALE 2018 SIA QUELLE RELATIVE AL PROGETTO CHIANTI SCHIELD

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Agos	Set	Ott	Nov	Dic	
1	FORNITURA COLLABORAZIONE CON UFFICI TECNICI E CED PER L'INSTALLAZIONE DELLE TELECAMERE RELATIVE AI DUE PROGETTI			X	X	X	X	X	X						
2	ASSISTENZA DURANT LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI									X	X	X	X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)		Indicatori (descrittori)									Target			
			Tipologia			Misura			Indicatore			MIN.	MAX		



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

		-Relazione quantitativa		
1	FORNITURA COLLABORAZIONE CON UFFICI TECNICI E CED PER L'INSTALLAZIONE DELLE TELECAMERE RELATIVE AI DUE PROGETTI	ON /OFF	ON	ON
2	ASSISTENZA DURANT LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	ON/OFF	ON	ON

OBBIETTIVO N. 5: SICUREZZA STRADALE - CONTROLLO VELOCITA' E DOCUMENTALE

DESCRIZIONE: SUL TERRITORIO DELL'UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO CONTROLLI SULLE FRAZIONI CIRCA IL RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA E DELLA VELOCITA' MEDIANTE L'IMPIEGO DI DISPOSITIVI MOBILI DI CONTROLLO DELLA VELOCITA'

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

OBIETTIVO TRASVERSALE

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic		
1	INDIVIDUAZIONI NELLE VARIE FRAZIONI DEI SITI DA ATTENZIONARE			X												
2	SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)		Indicatori (descrittori)											Target		
			Tipologia Misura Indicatore -Tempo											MIN.	MAX	



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

		-Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa ON/OFF		
1	INDIVIDUAZIONI NELLE VARIE FRAZIONI DEI SITI DA ATTENZIONARE		ON	ON
2	SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI	NUMERO	30	40

AREA PAESAGGISTICA E VINCOLO IDROGEOLOGICO - ING.LAURA LENCI

OBIETTIVO N. 1: PAESAGGISTICA Monitoraggio delle procedure del passaggio procedimento autorizzazione paesaggistica, vincolo idrogeologico, Procedure di valutazione impatto ambientale VIA urbanistica in Unione Comunale del Chianti Fiorentino, in modo da uniformare il piu' possibile le procedure e mirare alla realizzazione di un servizio unico per l'evasione di tali procedimenti.

DESCRIZIONE: Adeguamento finalizzato ad uniformare maggiormente le istruttorie paesaggistiche dei tre comuni, in modo da migliorare il servizio al cittadino, migliorare i tempi procedurali dei rilasci, nonche' una maggiore specializzazione del personale. Accordi con gli uffici di riferimento dei tre comuni e predisposizione di schemi condivisi per le istruttorie paesaggistiche.

STRATEGICITA' PER L'ENTE

RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA

COMPLESSITA'

OBIETTIVO TRASVERSALE

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Ge n	Fe b	M a r	Ap r	Ma g	Gi u	Lu g	Ag o	Se t	Ott	No v	Dic	
1	Studio valutazione e proposta		X	X	X	X	X								
2	Verifica e concertazione con i comuni								X	X	X	X			
3	Monitoraggio e pubblicazione											X	X	X	
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)												Target	
		Tipologia Misura Indicatore												MIN.	MAX



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

			-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
			Indicatore semplice on/off		
1	Rispetto tempi e procedure		ON/OFF		
2	Monitoraggio e pubblicazione				

OBIETTIVO N. 2: PAESAGGISTICA Revisione e sottoscrizione nuovo Accordo fra Soprintendenza e Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino.

DESCRIZIONE: La sottoscrizione dell'Accordo ha rappresentato un miglioramento del servizio al cittadino in termini di tempestività, ed ha permesso lo svolgimento del servizio in Unione con modalita' unificata per piu' comuni (impatto esterno), con la presenza di una strumentazione da applicarsi con regole certe che aiutano anche nello svolgimento del lavoro d'ufficio (impatto interno). questo lavoro e' da monitorarsi semestralmente, come stabilito nell'accordo sottoscritto, per eventuali modifiche e/o proposte di miglioramento.

Soprintendenza ha ritenuto di sospendere nel 2022 lo svolgimento delle Conferenze paesaggistiche per la gestione delle pratiche dell'Unione.

Partecipazione ad incontri, organizzazione del servizio, predisposizione atti ed eventuali modifiche al testo dell'accordo a seguito del monitoraggio semestrale, per successiva sottoscrizione

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Ge	Fe	M	Ap	Ma	Gi	Lu	Ag	Se	Ott	No	Dic	
1	Studio e proposta		X	X	X	X	X	X							
2	Verifiche con comuni e soprintendenza									X	X	X			
3	Revisione schema accordo												X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)											Target		
		Tipologia Misura Indicatore											MIN.	MAX	



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

		-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
		Indicatore semplice on/off		
1	Rispetto tempi e procedure	ON/OFF		

OBIETTIVO N. 3: VINCOLO IDROGEOLOGICO Monitoraggio delle procedure del passaggio procedimento autorizzazione paesaggistica, vincolo idrogeologico, Procedure di valutazione impatto ambientale VIA urbanistica in Unione Comunale del Chianti Fiorentino, in modo da uniformare il piu' possibile le procedure e mirare alla realizzazione di un servizio unico per l'evasione di tali procedimenti.

DESCRIZIONE: Adeguamento finalizzato ad uniformare maggiormente le istruttorie del vincolo idrogeologico dei tre comuni, in modo da migliorare il servizio al cittadino, in forza della nomina di un Geologo a servizio dei tre comuni. Accordi con gli uffici di riferimento dei tre comuni, individuazione di modalita' condivise sull'applicazione delle sanzioni L.39/2000 e predisposizione di schemi condivisi per autorizzazioni vincolo idrogeologico e sanatorie vincolo idrogeologico, monitoraggio dei rilasci in amministrazione trasparente.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	
COMPLESSITA'	
OBIETTIVO TRASVERSALE	

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale											
			Anno 2024											
			Ge	Fe	M	Ap	Ma	Gi	Lu	Ag	Se	Ott	No	Dic
			n	b	ar	r	g	u	g	o	t		v	
1	Studio valutazione e proposta		X	X	X	X	X							
2	Verifica e concertazione con i comuni							X	X	X	X			
3	Monitoraggio e pubblicazione											X	X	X

N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)				Target	
		Tipologia	Misura	Indicatore	MIN.	MAX	
				-Tempo			
				-Numero			



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

			-On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
			Indicatore semplice on/off		
1	Rispetto tempi e procedure		ON/OFF		
2	Monitoraggio e pubblicazione				

AREA PROTEZIONE CIVILE – DOTT. GILBERTO MACALUSO

OBIETTIVO N. 1: aggiornare i tre piani di Protezione Civile dei tre Comuni Associati all’Unione Comunale

DESCRIZIONE: Si tratta di aggiornare i piani vigenti di protezione civile dei tre Comuni associati, con riferimento sia alle cogenti direttive nazionali e regionali, sia con riferimento al mutato assetto organizzativo di ciascun Comune.

STRATEGICITA’ PER L’ENTE	alta
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	straordinario
COMPLESSITA’	alta
OBIETTIVO TRASVERSALE	No ma coinvolge diverse aree organizzative

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale														
			Anno 2024														
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic			
1	Incontri con l’ufficio protezione civile della Regione Toscana per dirimere relazioni tra le funzione di protezione Civile dell’Unione e dei Comuni e sulle norme che implicano		X		X												



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	gli aggiornamenti ai piani comunali													
2	Revisione dei piani comunali di protezione Civile di concerto con i responsabili dei Centri Operativi Comunali					X	X	X	X	X	X			
3	Trasmissione dei piani comunali alla regione Toscana per le validazione dei piani												X	
4	Approvazione dei piani												X	
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)			Target									
		Tipologia Misura Indicatore				MIN.	MAX							
		-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa												
		Indicatore semplice on/off												
1	Sono state chiarire competenze e relazioni tra funzione di protezione civile dell'Unione Comunale e funzioni di protezione civile dei Comuni associati	ON/OFF												
2	Sono stati rinnovati i piani di protezione civile dei tre comuni che hanno delegato la funzione di protezione civile all'unione	30.09.2024					01.09.2024		30.09.2024					
3	I nuovi piani di protezione civile sono stati trasmessi alla Regione Toscana	31.10.2024					01.10.2024		31.10.2024					
4	I piani di protezione Civile sono stati approvati	Provvedimento di approvazione deli piani comunali					1.11.2024		31.12.2024					

OBIETTIVO N. 2: formazione del personale comunale coinvolto in attività di protezione civile in



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

merito alle funzioni del COC

DESCRIZIONE: Risulta necessario, alla luce della revisione dei piani di protezione civile comunali e delle funzioni del COC formare tutti i soggetti coinvolti rispetto alle funzioni ed ai compiti della COC a seconda del Ruolo ricoperto.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	media
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	straordinario
COMPLESSITA'	media
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic		
1	Predisporre il programma di formazione per i soggetti coinvolti nella COC (obiettivi, contenuti, metodo, materiali didattici, scheda di valutazione apprendimenti)							X	X							
2	Realizzare la formazione											X				

N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target	
		Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX
			-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
			Indicatore semplice on/off		
1	È stata predisposta "l'agenda di formazione e i materiali didattici"		ON/OFF		



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	e di valutazione dell'apprendimento			
2	È stata realizzata la formazione per ciascuna delle tre COC dell'Unione	Firma foglio presenza di almeno il 70% dei soggetti coinvolti nel COC	70	100

OBIETTIVO N. 3: formazione delle associazioni inerente il software di attivazione e inserimento delle attività effettuate (SOUP RT)

DESCRIZIONE: Il sistema informatico SOUP RT è il sistema attraverso il quale vengono aperti e gestiti gli eventi in cui interviene la protezione civile e attraverso il quale si partecipa all'intervento e si rendicontano i costi sostenuti per accedere al relativo rimborso. Pertanto è indispensabile che le organizzazioni di protezione civile del territorio dell'Unione siano in grado di operare nel portale in argomento

STRATEGICITA' PER L'ENTE	media
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	straordinario
COMPLESSITA'	media
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale														
			Anno 2024														
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giug	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic			
1	Predisporre il programma di formazione a favore delle organizzazioni di protezione civile del territorio (obiettivi, contenuti, metodo, materiali didattici, scheda di valutazione apprendimenti)									X	X						



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

2	Realizzare la formazione											X	X	X
N.%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)										Target		
		Tipologia Misura Indicatore										MIN.	MAX	
		-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa												
		Indicatore semplice on/off												
1	È stata predisposta “l’agenda di formazione e i materiali didattici e di valutazione dell’apprendimento”	ON/OFF												
2	È stata realizzata la formazione a favore di tutte le organizzazioni di protezione civile del territorio	Firma foglio presenza di almeno il 50% delle organizzazioni di protezione civile del territorio										50	100	

OBIETTIVO N. 4: produrre una proposta di revisione del “Regolamento organizzativo e funzionale del Servizio Intercomunale di Protezione Civile dell’Unione Comunale del Chianti Fiorentino” vigente approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Comunale n. 152 del 21.11.2016

DESCRIZIONE: con riferimento ai mutamenti normativi, ai nuovi piani di protezione civile prodotti in corso d’anno e alle criticità fin qui riscontrate, si tratta di proporre modifiche ed integrazioni al Regolamento di protezione Civile vigente

STRATEGICITA’ PER L’ENTE	alta
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	straordinario
COMPLESSITA’	alta
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale											
			Anno 2024											
			Ge	Fe	M	Ap	M	Gi	L	Ag	Se	Ott	No	Dic
			n	b	ar	r	ag	u	g	o	t		v	



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

		Indicatore semplice on/off		
1	È stato realizzato, entro aprile 2024, un incontro di confronto ed emersione con i referenti di protezione civile e rappresentanze dei lavoratori	ON/OFF		
2	È stata prodotta una bozza di nuovo regolamento e modifica del regolamento di protezione civile esistente	ON/OFF		
3	È stata discussa la nuova bozza di regolamento con i referenti di protezione civile e rappresentanze dei lavoratori	ON/OFF		
4	È stata trasmessa alla Giunta dell'Unione la proposta di modifica ed integrazione del regolamento di protezione civile	Informativa di giunta entro il 31.12.2024		

AREA POLITICHE PER LA CASA – DOTT. GILBERTO MACALUSO

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione, approvazione bando mobilità alloggi ERP e stesura graduatoria primo anno

DESCRIZIONE: L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino è priva del regolamento inerente modalità e criteri di valutazione per le possibili richieste di mobilità degli assegnatari di alloggi ERP. Si tratta quindi di produrre il regolamento, approvarlo per poi procedere ad emanare il bando permanente per l'accesso ai procedimenti di mobilità per gli assegnatari di alloggi ERP.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	Alta in quanto trattasi di produzione di un regolamento necessario e ad oggi mancante
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	La realizzazione di questo obiettivo in prima istanza esula dai compiti ordinari d'ufficio
COMPLESSITA'	alta
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Ge n	Fe b	M a r	Ap r	M a g	Gi u	Lu g	Ag o	Se t	Ott	No v	Dic	
1	Predisposizione			x	x										

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	regolamento mobilità per gli assegnatari di alloggio ERP																		
2	Approvazione regolamento																		
3	Predisposizione ed emanazione bando mobilità 2024																		
4	Istruttoria bando e individuazione graduatoria																		
N. %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)											Target						
		Tipologia Misura Indicatore											MIN.	MAX					
		-Tempo																	
		-Numero																	
		-On/Off																	
		-Percentuale																	
		-Relazione quantitativa																	
		Indicatore semplice on/off																	
1	25	L'ufficio politiche abitative entro aprile 2024 ha predisposto e consensuato con gli assessori competenti il regolamento per la mobilità degli assegnatari degli alloggi erp																	
2	25	Il Consiglio dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino ha approvato, entro il mese di maggio 2024, il regolamento per le procedure di mobilità degli alloggi ERP																	
3	25	Entro il mese di Settembre è stato pubblicato il bando di mobilità rivolto agli assegnatari degli alloggi ERP																	
4	25	Entro il mese di Dicembre viene pubblicata la graduatoria di mobilità con riferimento alle istanze pervenute ed istriote																	

OBIETTIVO N. 2: ricognizione di ogni singolo alloggio ERP di ognuno dei tre Comuni



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

associati nell'Unione Comunale, con acquisizione dati relativi allo stato manutentivo, ai codici contatori, etc.

DESCRIZIONE: Si tratta di costruire un data base di tutti gli alloggi ERP con note esplicative rispetto allo stato manutentivo, alle date degli ultimi interventi manutentivi, ai dati, la dove possibile dei POS relativi alle forniture ed altri dati utili finalizzati al controllo di gestione del patrimonio pubblico affidato a Casa SPA

STRATEGICITA' PER L'ENTE	alta
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	Attività straordinaria una tantum che implica poi il costante monitoraggio e aggiornamento dei dati
COMPLESSITA'	media
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Ge n	Fe b	M a r	A p r	M a g	G i u g	L u g	A g o	S e t	Ott	No v	Dic		
1	Ricognizione di dati rispetto agli alloggi ERP dei tre comuni soci dell'Unione attraverso l'acquisizione di dati e uscite specifiche programmate				x	x	x	x	x	x	x	x		x		
2	Costruzione data base								x	x	x	x		x		x

N.	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target		
			Tipologia	Misura	Indicatore	MIN.	MAX
			-Tempo				
			-Numero				
			-On/Off				
			-Percentuale				
			-Relazione quantitativa				
			Indicatore semplice on/off				
1	75	L'ufficio Politiche abitative ha	L'ufficio ha acquisito dati di almeno il 60% degli alloggi			60%	100%



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

	acquisito tutti i dati necessari per avere piena contezza dell'allocazione degli alloggi ERP, del loro stato manutentivo e di altri dati utili per la loro gestione.	ERP dei Comuni associati		
2 25	Produzione del data base su foglio di calcolo	L'ufficio ha un database di censimento dello stato dell'arte di almeno il 60 % degli alloggi ERP dei tre Comuni associati	60%	80%

OBIETTIVO N. 3: Emanazione Bando 2024 relativo al contributo affitto

DESCRIZIONE: Nel 2023 l'Ufficio Politiche abitative, con riferimento all'indirizzo degli amministratori non ha provveduto ad indire il bando pubblico finalizzato ad accordare un contributo per le spese sostenute per l'affitto da parte dei cittadini per mancanza delle risorse nazionali accordate negli anni precedenti. Si tratta nel 2024 di emanare il bando contributo affitto, anche senza le risorse destinate a tale misura di sostegno da parte dello stato cumulando le risorse non spese dell'anno 2023 (avanzo vincolato Comuni anno 2023 + fondi Regione Toscana anno 2023) + fondi comunali anno 2024 stanziati dalle amministrazioni comunali.

STRATEGICITA' PER L'ENTE	media
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	ordinario
COMPLESSITA'	media
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale												
			Anno 2024												
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic	
1	Predisposizione bando contributo affitto						x	x							
2	Approvazione bando contributo affitto								x						
3	Emanazione bando									x					

4	Istruttoria e pubblicazione graduatoria																			x	x	x
N.	%	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)																	Target		
			Tipologia Misura Indicatore																	MIN.	MAX	
			-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa																			
			Indicatore semplice on/off																			
1	30	E' stato predisposto il bando per il contributo affitto entro luglio 2024	ON/OFF																			
2	20	E' stato approvato il bando per il contributo affitto entro agosto 2024	ON/OFF																			
3	10	E stato pubblicato il bando per il contributo affitto entro settembre 2024	ON/OFF																			
4	40	E stata realizzata l'istruttoria e pubblicata la graduatoria entro dicembre 2024	ON/OFF																			

NOTA: questo obiettivo potrebbe essere realizzato con un cronoprogramma diverso a seconda di quando le amministrazioni avranno contezza del contributo accordato dalla Regione Toscana

OBIETTIVO N. 4: Provvedere ad istruire le pratiche di contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni

DESCRIZIONE: Si tratta di istruire tutte le richieste di contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni pervenute da parte della cittadinanza al fine di erogare i contributi concessi dalla Regione Toscana

STRATEGICITA' PER L'ENTE	bassa
RAPPORTO OBIETTIVO/ATTI VITA ORDINARIA	Attività non espletata puntualmente che deve diventare ordinaria
COMPLESSITA'	bassa
OBIETTIVO TRASVERSALE	no

Attività:



UNIONE COMUNALE CHIANTI FIORENTINO

Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

N.	Descrizione	Stato di avanzamento	Sviluppo temporale													
			Anno 2024													
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
1	Concludere la liquidazione delle istanze pervenute nel 2023		x	x												
2	Approvazione graduatoria 2024									x		x		x		
3	Comunicazione fabbisogno 2024 alla Regione Toscana													x		x

N. %	RISULTATI ATTESI (Descrizione)	Indicatori (descrittori)		Target	
		Tipologia	Misura Indicatore	MIN.	MAX
			-Tempo -Numero -On/Off -Percentuale -Relazione quantitativa		
			Indicatore semplice on/off		
1 30	Atto di liquidazione beneficiari contributo anno 2023		ON/OFF		
2 60	Atto di approvazione della graduatoria beneficiari anno 2024		ON/OFF		
3 10	PEC di trasmissione fabbisogno anno 2024 alla Regione Toscana		ON/OFF		

Si rimanda alla Deliberazione della Giunta dell'Unione Comunale n. 37 del 29/11/2022 che hanno approvato **Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 (PEG) – parte finanziaria**, a norma dell'art.169, comma 3 bis del D.Lgs.n. 267/2000, regolarmente pubblicata e consultabile sul Sito Istituzionale dell'Unione, in "Amministrazione Trasparente" al seguente link:



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

Sottosezione di programmazione: rischi corruttivi e trasparenza

Premessa di metodo

Il presente piano anticorruzione è stato redatto sulla base di un nuovo presupposto, ovvero sul fatto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, a chiusura di un ciclo, rappresentato dalla Presidenza Cantone, e in premessa ad un nuovo ciclo, nel PNA 2019, ha scritto:

[...] Pur in continuità con i precedenti PNA, l’Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al presente Piano, cui si rinvia.

*Esso costituisce **l’unico riferimento metodologico** da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell’Aggiornamento PNA 2015. [...]*

Questa disposizione riconosce che quanto approvato dalle amministrazioni prima del 2019, ha scontato una scarsa sistematicità, dovuta al rincorrersi troppo frequente di indicazioni e modifiche normative.

Il PNA2019, invece, ha dato una struttura ben più precisa a tutta la materia.

Strutturazione che poi è proseguita sino ad approdare al PNA2022 che ha ulteriormente raffinato talune prefigurazioni rendendole peraltro più agili e snelle.

Il presente piano pertanto attua quanto previsto dal PNA2022 calibrandolo, tuttavia, su di un ente locale di media grandezza quale è l’Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Piano 2024-2026

Il presente piano è stato predisposto e condiviso, nelle linee generali, con i responsabili di area nominati presso l’Unione Comunale del Chianti Fiorentino, ovvero sulla scorta degli adempimenti già espletati in passato (analisi del contesto interno ed esterno, mappatura dei processi, etc....)

Capitolo primo: I principi guida del PNA 2019 e del PNA 2022

Come detto anche nei precedenti Piani non è necessario ripercorrere e sintetizzare ogni passaggio delle pagine dei PNA nazionali, tuttavia ci sembra necessario riassumere come questo Ente ha attuato, e ovviamente continuerà ad implementare anche nel 2024 le principali prescrizioni in tema di anticorruzione e trasparenza.

- ***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata “*Amministrazione Trasparente*”.



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

- **L'attestazione degli OIV sulla trasparenza**

Questa amministrazione attualmente ha un nucleo di valutazione monocratico/OIV.

Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, per ogni esercizio, dal 2014 ad oggi sono consultabili i tre documenti che questo organismo esterno ed indipendente redige per la verifica della Trasparenza:

- a) *Documento di attestazione,*
- b) *Scheda di sintesi*
- c) *Griglia di verifica.*

- **Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconfiribilità/incompatibilità di incarichi**

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicitarsi "il comportamento dei dipendenti pubblici".

Ad integrazione di ciò questa Amministrazione, poiché non ha propri dipendenti in dotazione organica, ma si avvale funzionalmente del personale proveniente dai Comuni aderenti, sta verificando la necessità/eventualità di poter sovrapporre il proprio codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed il proprio codice disciplinare in aggiunta a quelli vigenti presso i medesimi enti aderenti.

Sempre nell'apposita sezione di amministrazione trasparente è presente:

- l'atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico.

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- c) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- d) *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

cui sopra.

Questo Ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

• **La "rotazione ordinaria e straordinaria"**

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

Il PNA 2019 definisce in maniera compiuta due tipi di rotazione:

- **La rotazione straordinaria**

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

- **La rotazione ordinaria**

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

• **La gestione delle segnalazioni whistleblowing**

In attesa delle nuove linee guida di ANAC si dà atto che il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Il PNA 2019 prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) *la tutela dell'anonimato;*
- b) *il divieto di discriminazione;*
- c) *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune si è dotato di un sistema informatizzato affidando il relativo servizio nel febbraio 2022 ad apposita ditta (ISWEB S.p.A.), che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

- **Divieti post-employment (pantouflage)**

Questa fattispecie è stata definita nel PNA 2019:

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La materia è stata oggetto di alcuni importanti approfondimenti di ANAC che sono consultabili da pag. 64 e seg. del PNA 2019: "1.8. Divieti post-employment (pantouflage)".

Il PNA2022 fornisce taluni suggerimenti al fine di rendere operativo il suddetto divieto. Si ritiene opportuno, pertanto, accogliere quella indicazione per la quale, all'atto della cessazione del servizio, si dovrà procedere a rendere una dichiarazione, da produrre all'Ufficio Personale dell'Ente avente ad oggetto la presa d'atto della disciplina del pantouflage con il conseguente impegno a rispettare il divieto medesimo.

- **I patti d'integrità**

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

- **Gli incarichi extraistituzionali**

Sempre in Amministrazione trasparente questo comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, ovviamente da svolgere fuori dell'orario di lavoro.

L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione

Oltre alle misure e agli adempimenti fin qui visti, questa amministrazione ha adottato, rendendoli disponibili sull'apposita sezione di Amministrazione Trasparente:

A - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta Unione n.25 del 27/6/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023- 2025.

B - ARCHIVIO ATTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- Decreto del Presidente Unione n.5 del 26/2/2021 per la nomina del Segretario Comunale a responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il vero cuore del Piano Anticorruzione, insieme alla formazione del personale e degli amministratori, è rappresentato dal sistema di gestione del rischio corruttivo, che per l'appunto è stato ulteriormente precisato dal PNA2022 nel solco di quanto già espresso nel PNA2019. Si tratta di un documento estremamente complesso poiché reca in maniera sistematica, un sistema di misurazione del rischio corruttivo fondato su:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Secondo tale logica, pertanto, si è nel presente piano provveduto ad un duplice ordine di adempimenti:

- 1) Individuazione delle aree di rischio corruttivo;
- 2) Individuazione dei processi classificati in base alle aree di rischio;
- 3) Collegamento fra gli "output" procedurali ed i processi interessati.

Proprio a ragione della complessità suddetta e della conseguente necessità di una applicazione graduale, si procederà invece, in corso d'anno ai seguenti ulteriori adempimenti:

- 4) Stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo, secondo lo schema di cui alle successive tabelle n.3 (A, B, C).
- 5) Esecuzione delle misure, generali e specifiche, finalizzate all'abbattimento del rischio corruttivo, secondo lo schema di cui alla tabella 3 (D).

Per quel che concerne gli adempimenti dei punti 4 e 5, gli stessi saranno attivati su impulso e coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione di concerto con i Responsabili di Area, distintamente coinvolti.

Fase 1: Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. **Analisi del contesto esterno**

Parte 1: analisi socio-economica

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino ha provveduto, in data 28/7/2023, con deliberazione del Consiglio Unione Comunale n.9, all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e la relativa nota di aggiornamento con deliberazione del Consiglio Unione n.23 del 13/12/2023. In tale documento vi figura pertanto una sezione dedicata ad una analisi del contesto socio-economico in cui opera l'Ente.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

Per quel che concerne l'analisi socio-criminale si è fatto riferimento, in prima istanza, a quanto



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

emerso dal “Quarto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana – Anno 2021” pubblicato nel dicembre 2022 a cura della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Quel che emerge da detto rapporto alla luce delle perduranti condizioni economico –sanitarie prodotte dall’emergenza sanitaria Covid 19, e la così detta “variante Toscana” ovvero quell’insieme di caratteri territoriali della proiezione criminale delle mafie nazionali e transnazionali nel territorio regionale.

La così detta “variante Toscana” dunque consisterebbe in una presenza pulviscolare di:

- a) soggetti criminali;
- b) forme organizzative reticolari e poco strutturate;
- c) vocazione imprenditoriale che si esprime nel mercato, più che nei territori, attraverso attività di riciclaggio.

La seconda sezione del rapporto, invece, si occupa della corruzione politica ed amministrativa che ha soprattutto rivelato diversi fattori di criticità legati alle fasi dell’emergenza sanitaria Covid 19.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Per quel che concerne l’analisi socio-criminale si è fatto riferimento, in prima istanza, a quanto emerso dal “Quarto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana – Anno 2021” pubblicato nel dicembre 2022 a cura della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Per quel che concerne invece il territorio dell’Unione Comunale, si conferma quanto emerso negli anni precedenti, ovvero che il contesto provinciale fiorentino (la cui realtà economica è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole e medie aziende operanti nei settori dell’artigianato, del turismo e dell’agricoltura) desta l’interesse della criminalità economica poiché consente, per il tramite di attività commerciali o attraverso l’alienazione e/o la costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, di riciclare proventi illeciti, si registra, altresì, un rischio più elevato di penetrazione criminale nelle attività autorizzative, abilitative e di controllo e in ambito urbanistico e di governo del territorio.

1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 26 Maggio 2019 sono stati proclamati eletti Sindaci dei 3 comuni facenti parte dell’Unione Comunale del Chianti Fiorentino:

- per il Comune di Barberino Tavarnelle: David Baroncelli;
- per il Comune di San Casciano Val di Pesa: Roberto Ciappi;
- per il Comune di Greve in Chianti: Paolo Sottani.

Il Presidente dell’Unione Comunale del Chianti Fiorentino è eletto a scrutinio palese dal Consiglio dell’Unione, a rotazione tra i Sindaci di tutti i componenti l’Unione e dura in carica per 20 mesi fatti salvi i casi in cui incorra in alcuna delle cause di cessazione previste dall’art.34, comma 6, della L.R.68/2011 ovvero in alcuna delle cause di cessazione dalla carica di Sindaco.

Ai fini della predetta rotazione si tiene conto dei Comuni che si sono avvicendati nella presidenza. All’elezione a Presidente concorrono i Sindaci dei Comuni che esercitano mediante l’Unione



Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa

almeno quattro delle funzioni fondamentali individuate dall'articolo 14 del D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/2010.

La Giunta Unione è composta da tutti i Sindaci dei Comuni associati, che siano stati proclamati eletti nelle elezioni comunali.

Il Consiglio dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino è così composto:

- a) Comune di Barberino Tavarnelle: Sindaco e sei rappresentanti elettivi di cui tre di maggioranza e tre di opposizione;
- b) Comune di San Casciano val di Pesa: Sindaco e sei rappresentanti elettivi di cui tre di maggioranza e tre di opposizione;
- c) Comune di Greve in Chianti: Sindaco e sei rappresentanti elettivi di cui tre di maggioranza e tre di opposizione.

Il consiglio dell'Unione Comunale è oggi composto da:

- Baroncelli David – Sindaco del Comune di Barberino Tavarnelle
- Ciappi Roberto – Sindaco del Comune di San Casciano Val di Pesa
- Sottani Paolo – Sindaco del Comune di Greve in Chianti
- Pastori Giannino;
- Tomei Francesco
- Marini Alberto;
- D'Ignazi Samuele;
- Casati Silvia
- Tepsich Paolo
- Malquori David
- Aiazzi Stefania
- Frosali Martina
- Maioli Mauro;
- Bazzani Michele;
- Tacconi Paolo;
- Sottani Giuliano
- Baldi Fabio
- Gemelli Claudio
- Pagliai Marco
- Bosco Vincenzo
- Farina Enrico

Struttura amministrativa

Segretario dell'Unione è il Dott. Fabio Toscano, nominato con Decreto del Presidente Unione n.9 del 24/11/2022.

RPCT è il Dott. Fabio Toscano in ragione del decreto del Presidente n.5 del 26/2/2021.

L'assetto organizzativo è disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Unione n.24 del 13/5/2021, di approvazione del nuovo assetto Macrostrutturale ed è quello evidenziato nella tabella che segue.

MACROSTRUTTURA UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Sandro Bardotti

SERVIZIO AFFARI GENERALI

SERVIZIO PERSONALE

SERVIZIO LEGALE

SERVIZIO CED E SERVIZI INFORMATICI

AREA POLIZIA MUNICIPALE e SEGNALETICA STRADALE

Per.Agr. Massimo Zingoni

SERVIZIO SEGNALETICA STRADALE (orizzontale e verticale)

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

AREA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, CONTRATTI E TRIBUTI

Dott. Roberto Bastianoni

SERVIZIO TRIBUTI

SERVIZIO CONTRATTI

C.U.C.

AREA SERVIZI FINANZIARI – SERVIZI STATISTICI

Dott.ssa Barbara Bagni

SERVIZIO STATISTICO DI COORDINAMENTO

SERVIZIO BILANCIO E COORDINAMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

SERVIZIO RAGIONERIA

AREA POLITICHE PER LA CASA

Dott. Gilberto Macaluso

SERVIZIO POLITICHE PER LA CASA E BARRIERE ARCHITETTONICHE

AREA PROTEZIONE CIVILE (ad interim)

Dott. Gilberto Macaluso

AREA SOCIALE

Dott. Gilberto Macaluso

SERVIZI SOCIALI

AREA PAESAGGISTICA E VINCOLO IDROGEOLOGICO

Ing. Laura Lenci

SERVIZIO VINCOLO IDROGEOLOGICO

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

SERVIZIO V.I.A.

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

Nel solco delle indicazioni di cui al PNA 2019 e PNA 2022, ci è sembrato corretto inserire in questa fase, anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell' "**Sistema di gestione del rischio corruttivo**", dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*

c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

A pagina 22 dell'allegato 1, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PTCPT, ci sembra opportuno partire dall'analisi di quella tabella, aggiungendo un paio di aree abbastanza evidenti, vedremo nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili, se c'è la necessità immediata di individuarne altre.

E' evidente altresì che tali aree di rischio dovranno essere concretamente coerenti con l'effettivo assetto organizzativo dell'Ente in relazione alle funzioni trasferite allo stesso (pag.14)

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m): Gestione dei servizi pubblici

Aree di rischio generale non tabellata da ANAC

Area n): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Concessione di sovvenzioni, sussidi ecc.	b		
02	Sicurezza e ordine pubblico	f		
03	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
04	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
05	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
06	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
07	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
08	Gestione protezione civile	i	m	
09	Servizi assistenziali e socio sanitari	m		
10	Gestione dell'edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	m		
11	Valorizzazioni e gestione del patrimonio e demanio comunali	e	m	
12	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	i	
13	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
14	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informativo	a		
15	Formazione e determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
16	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
17	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura complessa	c		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruptive, di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

2.4. I processi – la mappatura (sintesi o dettaglio?)

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’A.N.AC. Triennio 2017-2019”, a pagina 20 dice: “[...] *Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”)* [...]”

A pagina 14 dell’allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

“ [...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). [...]”

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo ente, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi “standard” *CFR TABELLA n. 2*. Tale individuazione, ovviamente, ha tenuto conto della circostanza che l’Ente fa parte, insieme ai Comuni di San Casciano Val di Pesa e Greve in Chianti, dell’Unione Comunale del Chianti Fiorentino il cui Statuto, nella sua vigente formulazione, è entrato in vigore il 10/1/2020.

E’ bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti, *senza particolari riferimenti agli organi politici*.

A beneficio di chi leggerà questo PTPCT, ma non ha una puntuale conoscenza della “macchina comunale”, abbiamo prima “tabellato” i prodotti finali, quelli che l’ANAC definisce gli output in questo modo:

- A) ***Output*** (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l’indirizzo politico dell’amministrazione in carica e non la gestione dell’attività amministrativa.

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELenco ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

- B) ***Output*** (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: “Processi interessati”, fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella Tabella n. 2.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	9-1
	Servizi per minori e famiglie	9-1
	Servizi per disabili	9-1
	Servizi per adulti in difficoltà	9-1
	Integrazione di cittadini stranieri	9-1

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
POLITICHE PER LA CASA E SEGNALETICA STRADALE	Edilizia pubblica	10-11
	Segnaletica orizzontale e verticale	11

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
PROTEZIONE CIVILE	Attività ricognizione adempimenti rimozione neve	8-15-16-17

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	Sicurezza e ordine pubblico	2
	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	6
	Verifiche delle attività commerciali	12
	Verifica delle attività edilizie	13
	Gestione dei verbali delle sanzioni comminate	6

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	Gestione hardware e software	14
	Disaster recovery e backup	14
	Gestione del sito web	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	Selezione e assunzione	3
	Gestione giuridica ed economica dei dipendenti	3
	Formazione	3
	Valutazione	3-4
	Relazioni sindacali (informazione, concertazione)	3-4
	Contrattazione decentrata integrativa	3-4

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
PAESAGGISTICA E VINCOLO	Autorizzazioni paesaggistiche	15
	Vincolo idrogeologico	15

Questo Ente ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.5. Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

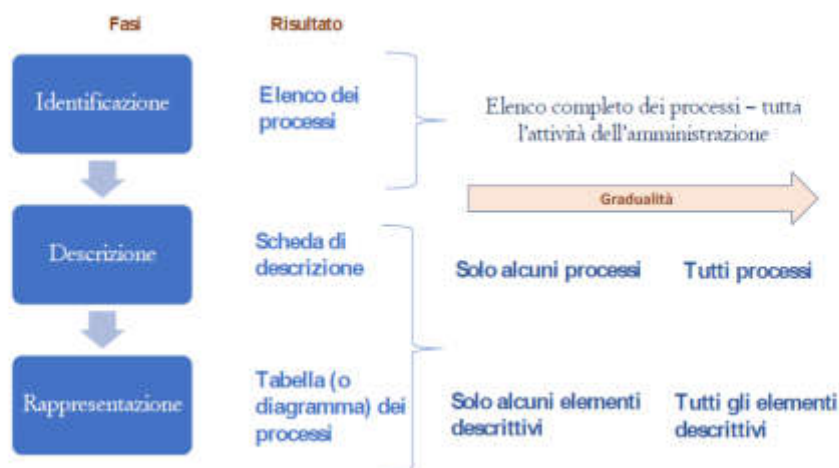
Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – "input"*
- 2) *risultato atteso del processo – "output";*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1:

Figura 6 - La gradualità della mappatura dei processi



2.6. Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC *“La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”*. Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) *In sede di prima analisi questo Ente non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PTPCT abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi "generici" inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: "Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PTPCT; ma nel 2020 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi";*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazioni delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

2.7. Analisi del rischio corruttivo

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell'analisi dell'ANAC, che qui riprendiamo integralmente sono:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*

- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

A pagina 35 dell'Allegato 1, ANAC prevede:

"[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) [...]"

In questa prima redazione del PTPCT con i nuovi principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

2.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Proseguendo secondo i dettami contenuti al punto 5.1.1 del PNA2022 si riconferma la necessità di procedere ad una implementata programmazione del monitoraggio mediante il coinvolgimento della struttura organizzativa. In tal senso sono già stati individuati e verranno pertanto ribaditi una serie di processi puntuali contenenti una stima del livello di esposizione a rischio corruttivo. E bene tali processi, come si diceva, vengono ribaditi e tuttavia, secondo una logica di gradualità progressiva fatta propria dal PNA2022 si è tenuto conto dell'esigenza di includere anche processi di attività non verificati negli anni precedenti in ordine ai quali si procederà secondo la consueta modalità di seguito descritta e dunque sulla scorta di precise interlocuzioni con i Responsabili di Area entro il 30/04/2023:

- a) *Si elaborerà dalla segreteria comunale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo**;*
- b) *Si convocherà una prima riunione con i responsabili di settore, spiegando loro che la loro collaborazione, per l'analisi in questione, sarebbe stata indispensabile per individuare i fattori di rischio;*
- c) *Le schede di rilevazione avranno la firma di adozione di ogni responsabile di settore a cui il processo potrà essere ricondotto;*
- d) *A quella firma di adozione seguirà, previa apposizione di un termine, la validazione del RPCT o la segnalazione della mancata collaborazione*
- e) *Infine la Giunta farà proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.*

Con questo procedimento riteniamo che sarà attuato in modo soddisfacente quel principio della **"responsabilità diffusa"** dell'anticorruzione, più volte richiamata da ANAC nel PNA 2019 e volto a far sì che ogni responsabile possa esprimere un giudizio sintetico alla stregua di quelli di seguito individuati:

- a) *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di*

- pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
 - e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
 - f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
 - g) *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione*

2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

Tale misurazione verrà compiuta sulla base di una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*
- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure

3.1. Le misure generali di prevenzione

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- a) *controllo;*
- b) *trasparenza;*
- c) *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
- d) *regolamentazione;*
- e) *semplificazione;*
- f) *formazione;*
- g) *sensibilizzazione e partecipazione; o rotazione;*
- h) *segnalazione e protezione;*
- i) *disciplina del conflitto di interessi;*
- j) *regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).*

3.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo abbiamo indicato almeno una misura specifica di prevenzione a cura del responsabile o dei responsabili di settore coinvolti nel processo.

3.3. Programmazione delle misure di prevenzione

Si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2024 per fare il monitoraggio finale delle misure e dei relativi indicatori.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio al termine di ogni esercizio*** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024

Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di lobbies”	Attività volta a regolare il confronto con le <i>lobbies</i> e strumenti di controllo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024
Misure specifiche per questo trattamento	[Dettagliare]	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2024

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

4.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11/2024, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato al 31/01, sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione.

4.2. Istituzione struttura di audit

In relazione a quanto introdotto dal PNA 2023 che ha concentrato l'oggetto del proprio intervento sulle novità recate dal nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs.n.36/2023) con il presente Piano viene prefigurata la possibilità di istituire apposita struttura di audit composta da:

- 1) RPCT Segretario generale;
- 2) Responsabili di Area.

Tale struttura si riunirà previa convocazione da parte del RPCT e verificherà, semestralmente ed a campione, gli atti prodotti dalle Aree di cui sopra in tema di affidamenti di prestazioni di beni e servizi, lavori ovvero per quel che concerne incarichi di progettazione, al fine di verificare la conformità alle norme del nuovo Codice. La convocazione di tale struttura potrà anche essere

richiesta da ciascuno dei Responsabili di Area suddetti al fine di una adeguata consultazione preordinata all'eventuale affidamento da compiersi anche al fine di garantire una omogeneità di trattamento tra le diverse Aree medesime. Gli esiti di tale attività saranno appositamente verbalizzati ed adeguatamente conservati.

4.3. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2024, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa.

4.4. Piattaforma ANAC ed eventuale riesame

ANAC a tal proposito prevede:

“Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT che sarà messa a disposizione, in tutte le sue funzionalità, entro il 2019 (cfr. Parte II, di cui al presente PNA, § 6.).

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.”

Da queste indicazioni sembra evidente che ANAC chiederà l'inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiederà di eseguire operazioni di monitoraggio.

Ad oggi non è chiaro se dette operazioni siano o meno in linea con quanto da noi elaborato.

In ogni caso sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

“Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.”

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l'analisi effettuata **dall'OIV/nucleo di valutazione**.
- Sarebbe bene che nel **PEG**, sia previsto qualche strumento di raccordo con questo piano.
- Il “**luogo**” e il **termine del riesame** sono l'aggiornamento al PTPCT da effettuare nel 2024, avendo a disposizione, almeno si spera, un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11/2024; in quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

4.5. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell'accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno "formali", quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Quinto capitolo: l'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente

La principale innovazione di questo aggiornamento è la individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste considerazioni e/o azioni.

- a) Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell'ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rimesse le responsabilità ultime in tema di:
 - **Amministrazione Trasparente**
 - **Accesso Civico**
 - **Accesso Generalizzato**
- b) Pur in presenza di un'auspicabile responsabilità diffusa basata sul senso civico di ogni dipendente e funzionario, il RPCT ha un potere di impulso, regolazione e controllo sulla trasparenza;
- c) Affinché queste funzioni non siano esercitate arbitrariamente viene qui definito il "Registro" degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Ogni obbligo di pubblicazione avrà un responsabile che dovrà reperire, ordinare e aggiornare le notizie e i documenti da pubblicare.
- d) L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;

Per quel che concerne gli ulteriori obblighi di pubblicazione previsti dal PNA 2023 è stato reputato opportuno allegare estratto del Piano medesimo riguardante per l'appunto il regime della trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n.36/2023.

“La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene oggi all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e nel nuovo Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36/2023 che ha acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 (art. 229, co. 2).

In particolare, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);

- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;

- la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” con il seguente:

“1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall’articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78.

2. Ai sensi dell’articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l’invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l’ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.”

– che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l’art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023;

– che l’art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l’abrogazione, con decorrenza dal 1°luglio 2023, dell’art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare i provvedimenti dell’Autorità che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1° gennaio 2024:

- la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”. La delibera –come riporta il titolo - individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;

- la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. recante “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e relativo allegato 1). La delibera – come riporta il titolo - individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell’articolo 37 del decreto trasparenza e dell’articolo 28 del Codice.

In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l’Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell’articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell’articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;

- con l’inserimento sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell’ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall’avvio all’esecuzione;

- con la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell’Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti.”

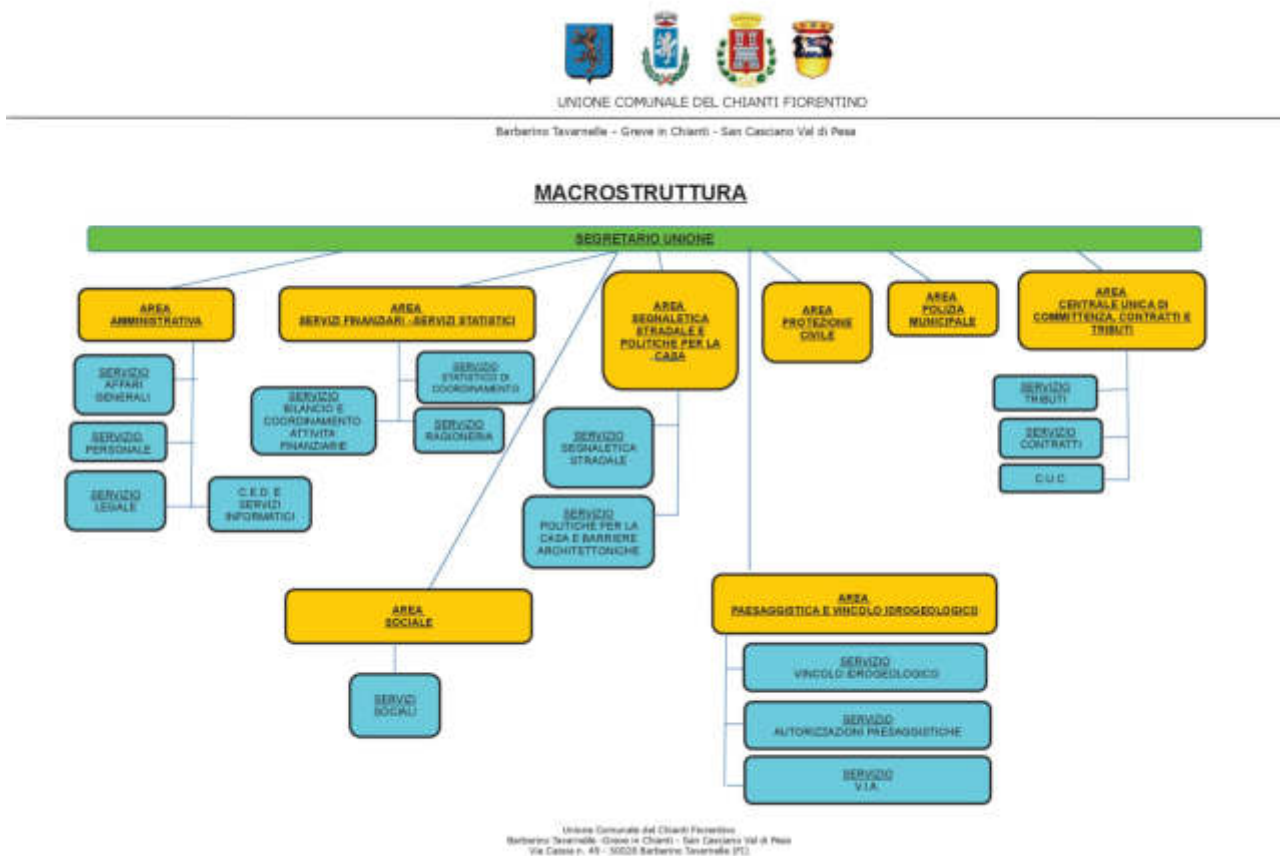
- e) Il RPCT, sulla base del “Registro” qui definito, interpellerà ogni responsabile al fine di individuare atti e notizie da pubblicare nelle proprie sezioni di competenza;
- f) I funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione, dovranno tenere tracciato, in modo agile ed efficiente ogni azione.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa

La Giunta dell'Unione Comunale ha modificato l'assetto organizzativo ed il disegno di macrostruttura dell'Ente con proprio atto n.24 del 13/05/2021.

L'attuale disegno di macrostruttura organizzativa è il seguente:



Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Istituzionale dell'Unione, sono regolarmente pubblicati gli atti relativi all'assetto organizzativo dell'Ente, le funzioni strategiche e le attribuzione organizzative. Le suddette informazioni sono consultabili al seguente link:

- [https://unionechiantifiorentino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?](https://unionechiantifiorentino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page-parent=993&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page=994)
[p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page-parent=993&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page=994](https://unionechiantifiorentino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page-parent=993&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page=994)

Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino non ha dispone di proprio personale ma si avvale ai sensi di quanto previsto dal suo Statuto di personale distaccato dagli enti aderenti (Comuni di Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa)

Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino non ha dispone di proprio personale ma si avvale ai sensi di quanto previsto dal suo Statuto di personale distaccato dagli enti aderenti (Comuni di Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa)

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Per quanto riguarda il monitoraggio circa l'applicazione del presente Piano (PIAO), si rimanda, sia per quanto concerne gli strumenti e le modalità, nonché i soggetti responsabili, a quanto contenuto e previsto in merito nei sopra richiamati documenti.

Sono fatte salve le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, in merito alla misurazione della performance, nonché le indicazioni ANAC per quanto riguarda il monitoraggio anticorruzione e trasparenza.